



**PIANO  
dell'OFFERTA  
FORMATIVA**

**SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO PARITARIA  
"S. AGOSTINO"**

**ANNO SCOLASTICO 2012/13**

## INDICE

Premessa .....	pag. 3
Capitolo 1: Il soggetto e la sua storia .....	pag. 3
a) La nostra scuola .....	pag. 3
b) Ente gestore .....	pag. 3
c) Utenza .....	pag. 4
Capitolo 2: Progettazione educativa e didattica .....	pag. 4
a) Finalità e obiettivi educativi didattici .....	pag. 4
b) Finalità e obiettivi metodologici .....	pag. 5
Capitolo 3: Articolazione della proposta .....	pag. 6
a) Distribuzione oraria delle discipline .....	pag. 6
b) Obiettivi della classe .....	pag. 6
c) Valore delle discipline .....	pag. 7
d) Offerta integrativa .....	pag. 11
e) Attività opzionali .....	pag. 13
Capitolo 4: Verifica e valutazione .....	pag. 13
Capitolo 5: Corpo docenti .....	pag. 14
Capitolo 6: Rapporto scuola /famiglia .....	pag. 15
Capitolo 7: Organi collegiali .....	pag. 17
Capitolo 8: Regole di comportamento e provvedimenti disciplinari ..	pag. 18

## PREMESSA

Il presente piano per l'anno scolastico 2012/13 è stato elaborato dai docenti in diverse riunioni per materie ed è stato approvato dal Collegio Docenti il 07/09/2012.

Il piano di offerta formativa (POF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (art. 3 DPR 8 marzo 1999 n.275)

Desideriamo che la nostra scuola sia luogo di formazione umana, culturale e sociale dei giovani e che ogni proposta didattica concorra quindi all'educazione di persone libere e in grado di usare la propria ragione, aperte alla realtà e capaci di un giudizio critico.

E' necessario, progettando le attività didattiche di un nuovo anno scolastico, tenere sempre presente innanzitutto la realtà che il ragazzo, ognuno nella propria singolarità, è in quanto tale e ciò che accade nella fascia di età della scuola secondaria di I° grado, favorendo lo sviluppo di ognuno e accompagnandolo nella crescita del proprio "io".

In secondo luogo è indispensabile concepire ogni azione educativa come un tentativo che misurandosi con la realtà, può essere modificato e corretto. Questa posizione di umiltà è necessaria affinché progettare non significhi schematizzare, ma si conservi una posizione di apertura e attenzione a tutti i fattori che costituiscono la realtà.

## IL SOGGETTO E LA SUA STORIA

### a) La nostra scuola

La scuola secondaria di primo grado "S.Agostino" dà inizio alla propria attività nell'anno scolastico 1994/95. la nascita della scuola è stata sollecitata da un gruppo di insegnanti e genitori mossi dal desiderio di creare una realtà educativa finalizzata a favorire nel ragazzo la crescita del rapporto con la realtà e lo sviluppo delle proprie capacità, in un rapporto continuativo e di corresponsabilità con la famiglia. La scuola aderisce alla F.O.E. (Federazione opere educative) ed è una opera educativa che mira alla formazione umana, culturale e sociale dei ragazzi, in rapporto con la formazione familiare e nell'ambito specifico dell'attività didattica e culturale, proponendosi di approfondire e sviluppare un processo educativo unitario, nella consapevolezza della propria identità culturale e valenza pubblica.

La scuola "S.Agostino" ha ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria con D.M. Prot. n° 6204/A il 28/02/2001

### b) Ente gestore

L'Ente gestore della scuola è la Cooperativa "in Cammino" una cooperativa sociale a responsabilità limitata senza fini di lucro (ONLUS). L'organo direttivo della cooperativa, il consiglio di amministrazione, è composto da imprenditori, insegnanti, genitori di alunni o ex alunni e delibera sulle questioni economiche e gestionali della scuola. La Cooperativa "In Cammino" è anche ente gestore della scuola paritaria "S.Agostino".

## **c) Utenza**

Il bacino d'utenza della scuola non si limita al comune di Salsomaggiore Terme, ma è aperto anche ai comuni limitrofi, in particolare al Comune di Fidenza.

L'ente gestore si impegna annualmente a favorire la frequenza, nel limite delle risorse disponibili, anche a bambini provenienti da famiglie con difficoltà economiche. La scuola è aperta a tutti coloro che ne condividono o intendono verificare l'ipotesi educativa, senza alcuna discriminazione; in questi anni la scuola si è avvalsa di esperti per facilitare l'apprendimento e sostenere bambini che presentavano difficoltà di diverso tipo.

Le aspettative dell'utenza nei confronti della scuola sono rivolte prioritariamente alla preparazione disciplinare approfondita ed ad un'attenzione personalizzata al processo di apprendimento del singolo.

## **PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA**

### **a) Finalità e obiettivi educativi e didattici**

La nostra scuola si propone di contribuire all'educazione della persona introducendola alla realtà totale e ciò comporta lo sviluppo di tutte le strutture di un individuo fino alla loro realizzazione integrale e, nello stesso tempo, l'affermazione di tutte le possibilità di connessione attiva di quelle strutture con tutta la realtà. I passi che descrivono questa introduzione alla realtà sono:

- 1) senso della dipendenza: come esperienza vera dell'autorità che è persona ricca di coscienza della realtà.
- 2) consapevolezza: come educazione alla certezza che esiste una verità, un bene da cercare e scoprire.
- 3) apertura: come sguardo che, a partire da un punto, si apre verso il tutto
- 4) verifica: accompagnare i ragazzi in una esperienza personale in cui l'ipotesi proposta venga verificata e vagliata maturando una libertà di scelta e giudizio.

Questo "realismo" pedagogico è sostenuto dalla costante ricerca di un'interdisciplinarietà tra le diverse discipline tesa a far percepire e acquisire all'alunno l'unità del sapere.

Solo la precisione di un metodo di lavoro, teso a realizzare gli obiettivi primari, potrà garantire un'effettiva collegialità nella consapevolezza che il timbro e l'impostazione della nostra scuola è dato, non dalla perfezione dei programmi proposti, ma dalla presenza di un soggetto educante che verifica la propria unità attorno ad un'ipotesi educativa.

Insieme all'osservazione della realtà circostante si approfondiranno gli strumenti per comprendere la realtà ed in particolare si guarderà alla realtà più prossima che è la persona. Ci si accosterà all'osservazione e descrizione della persona imparando che essa è quel livello in cui la natura prende coscienza di se stessa. Si comincerà perciò ad accorgersi che esiste un mondo interiore in sé e negli altri. L'interesse per il proprio io, per la propria persona, è il primo punto di cammino umano. A partire da questo obiettivo primario ogni disciplina darà il proprio contributo. E' importante valorizzare la personalità di ogni allievo aiutando i ragazzi a maturare un senso di responsabilità così che abbiano rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e delle cose. Particolare attenzione si porrà quindi a fare sviluppare corrette capacità di ascolto, di intervento ordinato e pertinente nella conversazione.

Verrà richiesta una sempre maggiore autonomia nel proprio lavoro ed una cura del materiale scolastico. Si individuano inoltre i seguenti punti :

- 1) privilegiare costantemente un rapporto personale con i ragazzi.

- 2) essere attenti a ciò che accade in classe e partire da queste evidenze e concretezze per fare emergere un giudizio al di là della reazione istintiva sia dei ragazzi che degli insegnanti. E' solo l'attenzione dell'adulto verso la realtà che può far muovere ed aprire ad essa il ragazzo.
- 3) Valorizzare il lavoro di gruppo in modo da sollecitare tra i ragazzi una corresponsabilità e amicizia.

In questo cammino educativo si ritiene indispensabile una collaborazione tra scuola e famiglia.

## **b) Finalità e obiettivi metodologici**

La metodologia didattica è fondata sul nesso educare-insegnare garantito dalla persona del docente, dall'unità che esso vive con i colleghi e dal rapporto che si stabilisce con l'alunno.

Per quanto riguarda le indicazioni di metodo si terranno presenti i seguenti punti comuni a tutte le discipline:

- 1) impostazione della lezione: iniziare sempre la lezione con la presentazione dell'ordine del giorno e terminare con una breve sintesi. Si decide di non trascurare questo momento finale della lezione che si ritiene importante per aiutare lo studente a sintetizzare i punti essenziali dell'argomento trattato e facilitare l'apprendimento.
- 2) attenzione e cura dei quaderni sia nel lavoro a casa che a scuola. Il quaderno, oltre a essere uno strumento di lavoro, deve essere la possibilità per il ragazzo di esprimere sé e di acquisire una capacità organizzativa. E' necessario che l'insegnante guidi l'alunno verso questo obiettivo, con una particolare attenzione ai ragazzi della classe I ^.
- 3) Dare maggiore spazio alle interrogazioni orali, intese come possibilità di esprimere sé per un miglioramento delle capacità espositive e soprattutto per i ragazzi della classe III, come possibilità di imparare ad esplicitare un proprio giudizio personale.
- 4) Sollecitare continuamente la responsabilità personale dei ragazzi e mostrare la pertinenza di alcune regole precise ed essenziali al fine da raggiungere.

## ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA

### a) Distribuzione oraria delle discipline

La scuola secondaria di I° grado "S.Agostino" ha un orario articolato su 30 moduli settimanali distribuiti come dal seguente prospetto.

Materia	Moduli settimanali in prima media	Moduli settimanali in seconda media	Moduli settimanali in terza media
Italiano	7	7	6
Storia	2	2	3
Geografia	1	1	1
Inglese	3*	3*	3*
Spagnolo	2	2	2
Scienze matematiche	5	5	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Ed. Musicale	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1

\* Un modulo in compresenza con insegnante madrelingua.

In base alla legge sull'autonomia una parte, non eccedente la percentuale consentita dalla normativa, delle seguenti discipline: tecnologia, arte e immagine, ed. musicale sarà destinata allo studio delle tecnologie informatiche.

Le lezioni si svolgeranno dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal Lunedì al Venerdì. Ogni modulo è di 50 minuti.

### b) Obiettivi delle classi

Ogni anno e all'interno di ogni materia, classe per classe, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

#### CLASSI PRIME

Educare all'ascolto delle indicazioni degli insegnanti;

Educare alla capacità di osservare e di interrogarsi sulle realtà;

Educare all'uso adeguato degli strumenti specifici delle varie discipline;

Educare all'impostazione corretta del tempo da dedicare allo studio;

Educare ad una espressione chiara, anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

## CLASSI SECONDE

Educare i ragazzi ad un atteggiamento personale responsabile che aiuti a controllare la naturale istintività e a costruire positivi all'interno della classe;  
Aiutare il ragazzo a conoscere se stesso, il proprio carattere, i propri sentimenti e bisogni;  
Promuovere la capacità di raccontare il proprio vissuto e le proprie riflessioni;  
Promuovere l'incontro con realtà diverse, con particolare attenzione ai grandi ideali che hanno accompagnato e accompagnano il cammino dell'uomo.

## CLASSI TERZE

Sviluppare la capacità di riflessione, analisi, sintesi e classificazione;  
Consolidamento del metodo di studio che dovrà diventare sempre più pertinente e incisivo in ogni disciplina;  
Sviluppare il tema dell'orientamento attraverso incontri significativi, la valorizzazione delle attitudini e delle capacità del ragazzo emerse nel corso del precedente biennio, l'incontro con la realtà della scuola superiore.  
Sollecitare la responsabilità personale del ragazzo, perché non diventi strumento passivo dell'apprendimento, ma protagonista attivo, capace di giudicare la complessità del reale.

### **c) Valore delle discipline**

#### *ITALIANO*

Lo studio della lingua è strettamente connesso con la conoscenza di ciò che l'uomo è, infatti la lingua è lo strumento dato unicamente alla persona per attestare il suo rapporto con la realtà. Per questa ragione nella nostra scuola si dedica un'attenzione particolare allo studio dell'italiano così articolato:

#### *RIFLESSIONE SULLA LINGUA*

L'insegnamento della grammatica italiana è uno dei momenti fondamentali e irrinunciabili dell'educazione linguistica, intesa come approfondimento e presa di coscienza del sapere linguistico inconsapevole (competenza) ed esercitazione dell'uso della lingua in vista di una sempre maggior correttezza e appropriatezza dell'utilizzo dello strumento linguistico nella produzione di testi.

In particolare l'ora di grammatica ha come scopo principale quello di consolidare la competenza linguistica del ragazzo, aiutandolo a prendere coscienza delle strutture che il nostro sistema linguistico offre e a rendere naturale, attraverso l'esercizio, l'uso corretto della struttura nella produzione testuale. L'affinamento di tale competenza ha come scopo ultimo il raggiungimento di una capacità sempre più adeguata di espressione e comunicazione del proprio vissuto.

## *PRODUZIONE TESTUALE*

La produzione testuale scritta e orale nella scuola secondaria di I° grado avviene in diverse forme ed è implicata nell'affronto di diverse discipline, nelle quali i ragazzi sono invitati a produrre testi strumentali che sviluppano la capacità di osservazione e di sintesi, e che sono finalizzati allo studio.

All'insegnante di lettere è affidato il compito peculiare di favorire un'attività di scrittura che non sia puramente strumentale, ma che trovi in se stessa la sua ragion d'essere. Pertanto un'attenzione particolare viene attribuita al **tema** un'importante occasione offerta al ragazzo per interrogare sé stesso e la realtà che lo circonda, per dare un nome - e quindi riconoscere un valore - a ciò che vive.

## *LETTURA DI TESTI IN PROSA ED IN POESIA*

Non è preoccupazione della scuola secondaria di I° grado la trattazione sistematica della storia della letteratura, bensì l'introduzione ai vari generi testuali della letteratura occidentale attraverso l'incontro con alcuni testi ritenuti particolarmente significativi, classici e adatti alla categorialità e alla capacità ricettiva dei ragazzi tra gli undici e i quattordici anni.

## *STORIA*

Lo studio del passato non può prescindere dal rapporto con il presente. In questa prospettiva lo studio della storia nella scuola secondaria di I° grado richiede di puntare l'attenzione su quei fatti e quei personaggi che hanno contribuito maggiormente a formare la tradizione culturale alla quale apparteniamo: eurocentrica e cristiana.

Questo permette di conoscere meglio la realtà presente nei suoi aspetti sociali e culturali. Ma finalità dello studio della storia è incontrare uomini che con il loro contributo originale di libertà, intelligenza e operatività hanno modellato gli avvenimenti di cui sono stati protagonisti e riconoscere quegli aspetti della civiltà (religione, cultura, politica, economia) che rivelano la permanenza nel tempo di quel bisogno di senso e di compimento che ci accomuna a ogni uomo e ci distingue dal resto del creato.

## *GEOGRAFIA*

La geografia si configura come lo studio delle interrelazioni che avvengono in un dato territorio. In particolare nella scuola secondaria di I° grado l'attenzione si concentra sul rapporto di interdipendenza tra fattori fisici dell'ambiente e di reciproca influenza tra l'uomo e l'ambiente stesso. Visto il processo di globalizzazione in atto è importante che nell'arco del triennio il ragazzo si sappia orientare nella geografia mondiale, partendo da ciò che gli è più vicino, sia fisicamente sia culturalmente, e quindi termine di confronto per comprendere quanto è più lontano.

La disciplina permette inoltre proficue connessioni con altre materie: è di sostegno allo studio della storia perché fornisce una base di conoscenza adeguata allo studio dell'insediamento umano; si integra con le scienze naturali laddove prende in considerazione i fattori costitutivi del territorio.



## **INGLESE/SPAGNOLO**

La lingua inglese/spagnolo sono mezzo di comunicazione e di espressione la cui conoscenza permette l'inserimento nel mondo attuale. Il loro valore in quanto discipline scolastiche è anche quello di consentire l'incontro con una lingua ed una cultura diverse dalla propria e, nel confronto, un approfondimento della lingua e della cultura italiana. Lo studio della seconda lingua (L2) si articola nei seguenti momenti:

### *APPRENDIMENTO DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE E RIFLESSIONE SU DI ESSE*

Lo sviluppo della conoscenza di regole precise che permettano la comprensione e la comunicazione, la riflessione ragionata su tali strutture e il paragone costante con il sistema linguistico della lingua madre offrono la possibilità di capire il funzionamento della L2 e non soltanto di apprenderlo in modo meccanico. Il bagaglio lessicale è importantissimo nell'apprendimento della L2. L'introduzione del lessico di base avviene gradualmente ampliando una terminologia già nota agli alunni e la conoscenza di una serie di ambiti lessicali che si intendono approfondire. Inoltre gli allievi vengono abituati sin dal primo approccio alla L2 alla correttezza fonetica e dell'intonazione. Al tal fine sono frequenti l'uso di audiocassette, videocassette e un'ora settimanale di conversazione con insegnanti madrelingua.

### *INCONTRO CON IL TESTO LETTERARIO*

Nell'arco del triennio vengono proposti brani di prosa, poesia e teatro secondo un criterio di difficoltà crescente, per permettere un iniziale contatto con la cultura e la civiltà inglese. Visto anche che l'espressione del mondo musicale è sempre più frequentemente in lingua inglese, ed è oggetto dell'interesse dei ragazzi, viene valorizzato l'uso dei testi delle canzoni per approfondire lo studio della lingua.

### *INSEGNANTE MADRELINGUA*

In ordine ad un apprendimento efficace e come preparazione ad esami di certificazione internazionale di lingua inglese (Trinity) è prevista un'ora di conversazione con un insegnante madrelingua.

Questa struttura viene regolarmente usata per potenziare la capacità di comprensione e di espressione orale e la conoscenza della cultura e della civiltà straniera.

## **SCIENZE MATEMATICHE**

La matematica conosce la realtà nei suoi aspetti quantitativi e di relazione tra i suoi elementi, attraverso lo sviluppo di strumenti concettuali, di un linguaggio specifico e l'utilizzo di simboli. Contributo specifico dell'insegnamento della matematica è la formazione di una mentalità razionale intesa come capacità di conoscere in modo motivato, per cui i momenti veramente importanti del percorso di conoscenza sono la domanda e l'articolazione della risposta. In particolare ci si preoccupa di educare alla razionalità nella rappresentazione, nella comunicazione e nella deduzione logica. Altra peculiarità della matematica è l'educare all'astrazione e attraverso il rigore e

l'inequivocabilità dei termini, al ragionamento induttivo e deduttivo nei momenti dell'analisi e della sintesi; favorisce inoltre lo sviluppo delle capacità creative, di progettazione e di immaginario e nei processi di osservazione e descrizione, di operatività e di ricerca.

Nel corso dei tre anni i contenuti di aritmetica, geometria e algebra vengono affrontati a livelli via via più complessi, riprendendo quanto sedimentato nel lavoro precedente, portando così i ragazzi ad una capacità di astrazione superiore. Di pari passo alla costruzione dei concetti cresce la capacità di dominare il linguaggio specifico. Questo percorso che possiamo definire a spirale rende possibile una sempre maggior consapevolezza dei passi fatti.

## **SCIENZE NATURALI, FISICHE, CHIMICHE**

Caratteristica fondamentale dell'insegnamento delle scienze è la dimensione sperimentale, che implica un valore educativo generale della scuola: suscitare nel ragazzo un corretto rapporto con la realtà naturale che è per l'uomo un "dato", in primo luogo da ammirare. L'incontro con essa suscita il desiderio di conoscerne il funzionamento e i rendimenti meccanismi, a cui le scienze offrono strade per rispondere. Il punto di vista scientifico è uno tra i tanti punti di vista da cui leggere la realtà, diverso e distinto dagli altri, da conoscere nella sua potenzialità e nei suoi limiti.

## **EDUCAZIONI**

Se lo studio linguistico-letterario e matematico hanno il compito di strutturare la capacità conoscitiva della persona in crescita, le educazioni sono ambiti privilegiati per scoprire diverse forme di comunicazione non verbale, sviluppare la produttività e la creatività, affinare il senso estetico, prendere maggiore coscienza di sé e del proprio rapporto con lo spazio circostante, coltivare talenti e inclinazioni personali.

## *TECNOLOGIA*

La tecnica è la razionalità del lavoro, l'insieme dei metodi e degli strumenti che l'uomo utilizza al fine di rendere la sua azione più efficace. L'educazione tecnica educa quindi la capacità di servirsi ingegnosamente delle risorse dell'ambiente per il soddisfacimento delle necessità di ordine pratico e la sensibilità nei confronti delle opere del lavoro umano. Il programma del triennio prevede la realizzazione di opere concrete, sempre precedute da progettazione e seguite da verifica e descrizione con l'utilizzo di testi, disegni, fotografie. In ciascuna fase del processo il disegno riveste un'importanza fondamentale, in quanto strumento più adeguato alla realtà tecnica.

## *ARTE E IMMAGINE*

Oggetto materiale del disegno è tutta la realtà, intesa nella sua totalità e ordine. Oggetto disciplinare ne è la delineazione grafica. Il disegno interroga la struttura e la forma degli oggetti, ne ritrova e comunica l'ordine e la bellezza, illumina sul senso e lo scopo delle cose. In tal senso l'educazione artistica è disciplina essa stessa e ha l'obiettivo nella scuola dell'obbligo di sviluppare le abilità proprie del disegno a mano libera. E' anche disciplina ancillare di altri studi in particolare della geometria, della geografia e tecnologia.

## *EDUCAZIONE MUSICALE*

Il programma si prefigge, come obiettivo fondamentale, l'educazione della musicalità del preadolescente, intesa come insieme di attitudini coinvolgenti le sfere sensoriale, affettiva, cognitiva, immaginativa, che si articolano e producono senso sotto lo specifico ambito del suono. Il percorso intende portare l'allievo ad una reale comprensione delle caratteristiche comunicative, e quindi morfologiche, del linguaggio sonoro-musicale attraverso la pratica corale, quella strumentale (flauto dolce soprano), l'educazione all'ascolto e l'acquisizione di strutture grammaticali proprie della disciplina, sempre colte nel loro accadere come mezzi di comunicazione e produzione di senso specificamente acustici.

## *SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE*

Finalità della disciplina sono favorire la conoscenza e la coscienza di sé attraverso la scoperta della propria corporeità come un dato complesso ma armonioso; migliorare la funzionalità di organi e apparati corporei; favorire l'acquisizione di una cultura sportiva nella quale lo sport non sia scopo, ma strumento per un corretto sviluppo della persona.

## *RELIGIONE*

Essendo caratteristica della nostra scuola il riconoscimento del nesso tra fede e cultura, l'ora di religione non è un momento a sé stante e secondario, bensì un'occasione per conoscere più approfonditamente il cristianesimo e per mettere in luce i legami con la nostra proposta culturale e con la vita. Perché questo accada lo svolgersi dell'insegnamento della religione avviene in tre fasi: presentazione e comprensione della vita di Cristo e dell'insegnamento della Chiesa Cattolica, confronto dei punti presentati con le discipline scolastiche e il quotidiano degli studenti, racconto, descrizione e comunicazione dei risultati del lavoro. Nel primo momento le lezioni sono condotte da un esperto della materia, negli altri da un docente del consiglio di classe.

## **d) Offerta integrativa**

### *LABORATORIO DI INFORMATICA*

Il supporto informatico è utilizzato come strumento per lo svolgimento dei programmi delle materie, anche in vista della presentazione di alcuni fondamentali contenuti attraverso testi multimediali.

Un insegnante, responsabile del laboratorio, coordina i progetti di tutte le classi.

### *ATTIVITA' DI RECUPERO*

Nel corso dell'anno gli studenti possono essere convocati per un lavoro di consolidamento relativo alle discipline di italiano, matematica, inglese e metodologia, ritenute fondanti per la preparazione culturale.

## *ATTIVITA' ORIENTATIVE*

L'orientamento, inteso non solo come offerta di informazioni sul mondo scolastico e lavorativo, ma come attività formativa che intende educare a scelte consapevoli, interessa l'intero corso del triennio e tutte discipline, in quanto finalizzate alla conoscenza di sé e della realtà, ma ha bisogno di un trattamento esplicito e specifico già dalla fine della seconda classe.

Data l'importanza di una scelta consapevole della scuola secondaria di II° grado, nella classe III i singoli ragazzi vengono guidati attraverso test, colloqui e incontri informativi indirizzarsi nel mondo della scuola secondaria di II° grado.

## *USCITE DIDATTICHE*

### **CLASSI PRIME**

LABORATORIO SULL'OSSERVAZIONE:

L'uscita all'inizio dell'anno scolastico è comune e contemporanea per le due sezioni per una durata di due giorni. Lo scopo è permettere l'osservazione, l'incontro e lo studio degli aspetti naturali e antropici di un particolare ambiente.

### **CLASSI SECONDE - TERZE**

L'uscita ha come meta città d'arte o luoghi significativi per aspetti culturali, artistici o ambientali.

Per le classi terze la gita ha una durata superiore per un approccio culturale più adeguato.

## *VISITE CULTURALI*

Si prevedono alcune uscite di un giorno o della sola mattinata strettamente connesse allo svolgimento del programma didattico. Esse hanno carattere interdisciplinare in quanto sono realizzate per approfondire temi che interessano due o più insegnanti del Consiglio di classe.

Le mete variano di anno in anno in base alla programmazione e a eventuali offerte del contesto culturale.

## *NUOTO*

Il programma di scienze motorie e sportive prevede un corso di nuoto distribuito lungo tutto il triennio per acquisire sicurezza in acqua e un'abilità motoria sui vari stili.

## **OPEN DAY**

Al termine del primo trimestre o a fine anno viene strutturato un lavoro di sintesi del lavoro didattico svolto. La preparazione della giornata di scuola aperta consente di

strutturare attività a classi aperte, di sviluppare la creatività, la capacità organizzativa e di mettere in atto corrette dinamiche di rapporto nel lavoro di equipe.

La scuola aperta al pubblico è un'occasione per presentare a tutti metodi, strumenti e contenuti del nostro lavoro scolastico. La presentazione al pubblico, da parte dei ragazzi, è un'occasione privilegiata di valorizzazione delle capacità di ognuno e di giudizio su quanto proposto.

## **e) Attività opzionali**

### *DOPOSCUOLA*

Il doposcuola è un sostegno alle famiglie impossibilitate a seguire i ragazzi nell'ora del pranzo e nel pomeriggio e un aiuto nello svolgimento dei compiti assegnati, sotto la guida un docente di riferimento, interno alla scuola.

### *TRINITY*

Gli studenti che lo desiderano sono accompagnati dai loro insegnanti di inglese nella preparazione per sostenere l'esame Trinity valido per la certificazione internazionale.

### *SOGGIORNO STUDIO ALL'ESTERO*

Da diversi anni offriamo la possibilità ai nostri studenti di frequentare, nel mese di settembre, un soggiorno di una settimana in Irlanda. Si tratta di un'esperienza che è sempre risultata proficua ed entusiasmante sia da un punto di vista didattico-culturale, sia educativo.

Tutte le attività didattiche, culturali, sportive e ricreative vengono confrontate e vagliate con gli insegnanti che accompagnano gli studenti e sono parte integrante della stessa esperienza. Gli studenti risiedono in famiglie o in college, perché sia possibile un reale incontro con una cultura diversa dalla nostra.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione è anzitutto un processo utile a docenti e alunni per calibrare meglio il proprio cammino; è un processo legato alla programmazione.

La valutazione è verifica di un apprendimento all'interno di un cammino di crescita.

Valutare vuol dire valorizzare le mete raggiunte, correggere e sostenere l'itinerario di crescita del ragazzo, indicando i passi necessari da compiere.

Diversi sono i momenti di valorizzazione dell'esperienza educativa e didattica che si compie nella scuola.

### *VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI*

Attraverso la valutazione l'insegnante individua le conoscenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto;

confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del ragazzo; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro.

Strumenti privilegiati della valutazione sono l'osservazione attenta e sistematica da parte dell'insegnante per cogliere e fissare elementi significativi sia nel quotidiano svolgersi delle lezioni sia nei rapporti con compagni e adulti; le verifiche sistematiche legate agli obiettivi specifici del percorso didattico che abituino l'alunno a rendere ragione di ciò che fa ed impara.

### *VALUTAZIONE DELLA CLASSE*

La proposta educativa, l'impostazione dell'attività didattica, l'adeguatezza delle strategie e degli strumenti scelti sono oggetto di valutazione e di verifica nei consigli di classe e nelle assemblee di classe in cui docenti e genitori si confrontano, nelle rispettive competenze e ruoli, sui passi degli alunni, sulle attività scolastiche, sulle difficoltà e sui risultati raggiunti nell'esperienza della classe.

### *VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DEGLI INSEGNANTI*

Oltre ai Consigli di Classe, il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica e della sua realizzazione nelle singole classi.

La valutazione del Collegio Docenti è tesa a rendere gli insegnanti più consapevoli della loro posizione educativa, approfondire la competenza professionale, far emergere il valore metodologico del lavoro interdisciplinare.

### *VALUTAZIONE DELLA SCUOLA*

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore.

La reale qualità della proposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono verificate in primo luogo dalle famiglie che diventano perciò i primi soggetti di promozione della scuola.

## **CORPO DOCENTE**

La figura dell'insegnante è fondamentale nel processo di apprendimento del ragazzo e per questo la professionalità non è ridotta solo ad una competenza specifica della materia o alla capacità di iniziativa individuale dell'adulto, ma è l'introdurre alla realtà mediante l'insegnamento delle diverse discipline.

Il processo educativo avviene attraverso l'attenzione al cammino di ogni singolo ragazzo potenziando le capacità di ciascuno e sostenendo attraverso varie modalità di consolidamento gli alunni in difficoltà nel rispetto dei tempi personali.

Una tale professionalità del corpo docente si attua in un'ipotesi di lavoro e in un'idea di educazione del tutto condivise e non può prescindere da un lavoro di approfondimento e di arricchimento del proprio bagaglio culturale e dalla ricerca di metodi e strumenti adeguati a comunicare i contenuti.

Altra caratteristica della professionalità è il lavoro congiunto e collegiale tra i docenti.

L'aggiornamento e la formazione permanente degli insegnanti avviene attraverso la partecipazione agli incontri/seminari promossi dal coordinamento scuole libere.

- Schede di verifica della situazione didattica ed educativa delle classi
- Scheda di verifica dei progetti per rilevare punti di forza e di debolezza
- Confronto a livello collegiale (collegio docenti, assemblea dei genitori delle classi, consiglio dei genitori).
- Sarà costituito uno "staff di monitoraggio" che si occupa di seguire "in itinere" l'andamento del Piano, utilizzando un'adeguata griglia di parametri ed indicatori da essi elaborata. Tale lavoro è comunque integrato dal giudizio espresso dalle varie componenti (preside, docenti, genitori, alunni, esperti coinvolti ecc.) riuniti nei previsti organi collegiali, oppure convocati appositamente in momenti assembleari.

I collegi docenti sono la sede privilegiata in cui riferire e discutere gli esiti del monitoraggio.

## **RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA**

Il rapporto scuola-famiglia è proposto, sviluppato e valutato alla luce del seguente principio; la famiglia è il primo soggetto educativo. La scuola nella sua specificità intende collaborare con i genitori all'educazione dei ragazzi. Modalità operative di questa corresponsabilità sono:

### *COLLOQUIO DI ISCRIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA ALLE CLASSI PRIME*

Il rapporto fra la famiglia degli alunni e la scuola inizia dal colloquio iscrizione con la presidenza, durante il quale il ragazzo viene presentato per le sue caratteristiche e la sua storia scolastica. Formate le classi, un momento di rilievo si svolge a giugno, con la presentazione del coordinatore agli alunni mentre ai genitori, in un incontro con il Rettore e la Preside, vengono ribadite le linee educative e organizzative della scuola.

Nei primi mesi dell'anno scolastico il Consiglio di classe delle classi prime incontra i genitori per un dialogo volto ad una maggior conoscenza dei ragazzi e all'affronto delle eventuali problematiche emerse nel passaggio alla scuola secondaria di I° grado.

### *ASSEMBLEE DI CLASSE*

I rapporti fra la scuola e la famiglia proseguono con le assemblee di tutti i genitori e gli insegnanti, considerate come un momento fondamentale di corresponsabilità nell'azione educativa. Sono previsti almeno due momenti assembleari. Nel primo, ad anno scolastico iniziato, i professori danno un primo giudizio sulla classe e presentano il programma e le attività. Esso viene declinato, a partire dalle finalità, sugli obiettivi educativi e didattici, per evidenziare la realizzazione dei criteri educativi attraverso la didattica. L'assemblea prevede un momento di discussione per il chiarimento di eventuali questioni poste dai genitori. Essa si conclude con l'elezione dei rappresentanti di classe dei genitori.

Nel secondo momento assembleare, che si svolge dopo metà anno, si rende conto dello svolgimento del programma da parte dei professori, ma soprattutto si evidenzia e si giudica il cammino didattico e educativo compiuto dalla classe nel corso dell'anno.

## *COLLOQUI SCUOLA - FAMIGLIA*

Il colloquio con gli insegnanti della classe ha come obiettivo la collaborazione scuola-famiglia, affinché sia più efficace la condivisione dei genitori del cammino educativo didattico del figlio. I genitori possono rivolgersi anche alla presidenza, punto di riferimento comune per tutti i soggetti coinvolti per la gestione della struttura e il coordinamento delle diverse attività.

## *INCONTRI PER L'ORIENTAMENTO*

La scuola secondaria di I° grado coinvolge le famiglie nell'orientamento degli alunni iscritti alla classe seconda proponendo incontri con il Consiglio di Classe per indicare in modo generale i criteri con cui affrontare la scelta della scuola secondaria di II° grado. Obiettivo è fare il punto su come accompagnare gli alunni a guardare le capacità e gli interessi, ad acquisire un metodo di studio adeguato, a raccogliere informazioni sulle scuole secondarie di II° grado. Durante questo iter i docenti della classe colloquiano di frequente con le famiglie perché il giudizio finale di orientamento sia condiviso, fino al colloquio finale con la presidenza, durante il quale viene comunicato il giudizio di orientamento.

## *INCONTRI SU ASPETTI EDUCATIVI*

La scuola secondari di I° grado, nell'ambito di iniziative promosse dall'Istituto, propone, anche su richiesta delle famiglie, incontri e dibattiti dell'educazione. Essa si avvale della collaborazione di esperti in vari campi che relazionano o dibattono su questioni di attualità, sia inerente alla scuola che di rilevanza sociale e culturale.



# ORGANI COLLEGIALI

## REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La comunità educativa della Scuola "S. Agostino" si struttura nei seguenti organi collegiali:

- a) Consiglio di classe.
- b) Collegio dei docenti.

## CONSIGLIO DI CLASSE

I Consigli di Classe sono costituiti da:

- tutti i docenti della classe.
- due genitori eletti fra i genitori della classe.

I Consigli di Classe sono presieduti dal Preside.

I Consigli di Classe si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Il Consiglio di Classe ha il compito di:

- a) Formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- b) Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.
- c) Deve operare la valutazione periodica e finale degli alunni alla presenza dei soli docenti.
- d) Realizzare il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari ( con la presenza dei soli docenti).

- Le funzioni di segretario del Consiglio di Classe sono attribuite dal Preside ad uno dei docenti membri del Consiglio stesso.
- Il Consiglio di Classe dura in carica un anno scolastico.

Per ogni Consiglio di Classe è nominato un **Coordinatore di Classe**, che svolge i seguenti compiti:

- Segue il percorso del ragazzo e, assieme ai colleghi, suggerisce eventuali strategie di recupero;
- Segue l'alunno nel suo percorso orientativo in vista degli studi successivi e concorda con i colleghi un consiglio orientativo che viene consegnato alle famiglie prima dell'iscrizione alla scuola superiore.

## COLLEGIO DOCENTI

- Il Collegio dei Docenti è composto dal personale insegnante in servizio dell'Istituto, ed è presieduto dal Preside o da suo delegato.

Si riunisce solitamente in sedute distinte per la scuola elementare e la scuola media.

- Il Collegio dei Docenti ha il compito di:

- a) Deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante.
- b) Valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti ed obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- c) Adottare e promuovere, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione, aggiornamento culturale, professionale e organizzativo.
- d) Promuovere iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto.
- e) Eleggere i docenti rappresentanti al Consiglio d'Istituto
- f) Provvedere all'adozione dei libri di testo previo parere dei Consigli di Classe.
- Il Collegio dei Docenti s'insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogniqualvolta il Preside ne ravvisa la necessità, comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.
  - Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.
  - Le funzioni di segretario del Collegio sono svolte da un docente eletto annualmente dal Collegio stesso.
  - Il Collegio dei Docenti dura in carica un anno scolastico.

## REGOLE DI COMPORTAMENTO E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Ogni comportamento scorretto, anche rispetto al presente regolamento, sarà comunicato alla famiglia e valutato dal Consiglio di Classe o dal Collegio Docenti per provvedimenti disciplinari.

Il danneggiamento di oggetti/materiali di compagni o della scuola dovrà essere risarcito.

La mancata osservanza delle regole scolastiche comporta, a seconda della gravità, le seguenti sanzioni disciplinari: richiamo verbale, rapporto scritto sul diario, rapporto scritto sul Registro di Classe, convocazione dei genitori, sospensione per uno o più giorni dalle lezioni (decisa dal Consiglio di Classe insieme alla Presidenza).

Tutte le sanzioni sono prese dopo un'attenta valutazione dei singoli casi e sempre in un'ottica educativa.

Ogni sanzione sarà trasmessa alla famiglia tramite comunicazione verbale e/o telefonica oppure, ove richiesto dai genitori, con comunicazione scritta all'indirizzo di posta elettronica, anche non certificata o con qualsiasi mezzo idoneo, come posta ordinaria o fax.

Tali provvedimenti, comunque, incideranno sul giudizio (voto) relativo al comportamento nella scheda di valutazione.

La scuola è l'ambiente in cui ad ognuno è data la possibilità di una crescita personale.

*L'evento educativo, quando è realmente tale, si configura sempre come incontro di persone che hanno qualcosa di importante da dirsi, secondo una distribuzione delle parti che richiede al maestro il compito di orientare e proporre e ai discepoli di ascoltare non passivamente, ma di farsi una ragione di ciò che viene loro detto in modo da decidere in piena libertà come assumersi il loro "rischio" personale.*

*In tutto ciò, non c'è nulla di meccanico né di automatico, né di preventivamente organizzato: l'educazione si configura come un gesto di assoluta gratuità perché ciò che non è ancora possa cominciare a essere (G. Chiosso, da "Il rischio di educare nella scuola").*

Le indicazioni di seguito riportate vogliono ricordarci che l'atto educativo passa attraverso forme concrete, comportamenti e attenzioni affinché, attraverso il rispetto dell'altro e del luogo in cui siamo, ognuno possa essere sollecitato e facilitato a compiere il cammino di maturazione personale.

### INGRESSO

- E' necessario arrivare a scuola con puntualità entro le ore 7.55 ed entrare direttamente nella propria aula sistemando il materiale. Le lezioni iniziano alle ore 8.00.
- Occorre occupare i posti assegnati dagli insegnanti.
- In caso di ritardo è necessario essere accompagnati o presentare all'insegnante la giustificazione firmata dal genitore.

### USCITA

- Si esce alle ore 13.00 accompagnati dal rispettivo insegnante.
- La classe deve essere lasciata in ordine e ogni materiale personale deve essere portato a casa.

- La scuola non si assume nessuna responsabilità per chi restasse nel cortile o nei campi da gioco oltre l'orario scolastico. La responsabilità della scuola e dei docenti verso gli alunni inizia con l'ingresso e cessa alla loro uscita.

## LEZIONE

Il lavoro scolastico ha come centro le ore di lezione, è necessario tenere presente che:

- La lezione è un lavoro serio e comune che deve essere preparato sia dagli insegnanti che dai ragazzi (con il lavoro a casa).
- Durante il cambio d'ora è necessario sistemare adeguatamente il proprio materiale senza uscire dalla classe.
- Le fotocopie che vengono consegnate devono essere sistemate adeguatamente. **NON SARANNO CONSEGNATE UNA SECONDA VOLTA.**
- E' richiesta una adeguata cura di sé e dell'abbigliamento che deve essere consono all'ambiente.
- Durante la lezione è vietato il consumo di merendine, dolci e bibite.
- Ogni spostamento dell'intera classe dalla propria aula deve avvenire esclusivamente con la presenza dell'insegnante.
- Il doposcuola, la mensa e le attività facoltative/opzionali sono parte integrante dell'attività didattica; il comportamento sarà identico a quello richiesto durante l'orario delle lezioni.
- Ogni studente deve avere con sé il materiale scolastico necessario; il materiale dimenticato e pervenuto a scuola dopo l'inizio delle lezioni **NON** verrà consegnato all'alunno.
- Al termine delle lezioni, sia al mattino che al pomeriggio, le aule devono essere lasciate in ordine.
- La presenza degli studenti alle lezioni è obbligatoria sia alle lezioni del mattino che a quelle del pomeriggio.
- Si può essere esonerati dall'attività di educazione fisica solo presentando un certificato medico. In caso di motivi di salute temporanei è necessaria una richiesta scritta firmata dai genitori.

## INTERVALLO

L'intervallo è un momento di svago; è bene utilizzarlo al meglio con un atteggiamento rispettoso e attento verso i compagni e l'ambiente in cui si è.

- E' opportuno fruire dei servizi durante il periodo dell'intervallo.
- Durante la prima e la quarta ora di lezione non è consentita l'uscita ai servizi.
- Per un ordinato svolgimento dell'intervallo è necessario seguire le indicazioni degli insegnanti

## SCUOLABUS

- Si raccomanda un comportamento corretto sullo scuolabus e di stare seduti al proprio posto. E' necessario lasciare i bambini delle elementari nei posti davanti. Chi non si comporterà in modo corretto sarà segnalato alla presidenza e **NON POTRA' PIU' USUFRUIRE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO.**

## USO AMBIENTI/APPARECCHIATURE

- Tutto l'arredo scolastico deve essere conservato pulito e mantenuto in buono stato. Eventuali danni arrecati per colpa o negligenza devono essere risarciti
- Tutto il materiale scolastico e gli effetti personali devono essere riportati a casa. La scuola non risponde di oggetti o valori lasciati incustoditi o dimenticati.
- Non si possono utilizzare i computer o altre attrezzature della scuola se non richiesto dagli insegnanti.
- E' vietato portare a scuola il cellulare o altri strumenti atti alla riproduzione audio/video. L'infrazione di tale divieto comporterà il ritiro temporaneo del cellulare o di tali strumenti, che saranno restituiti solo ai genitori. Chi, per motivi familiari, ha necessità di portare con sé il cellulare, deve consegnarlo in segreteria all'inizio della mattinata. Si fa comunque presente che gli alunni potranno utilizzare il telefono della segreteria per telefonate urgenti solo durante l'intervallo.

## USO DEL DIARIO

- Il diario è fondamentale per l'organizzazione del proprio lavoro, è importante scrivere tutto ciò che gli insegnanti chiedono che sia annotato e non occupare tutte le pagine con disegni o altro.
- Il diario è personale; pertanto è vietato prendere o rovinare il diario dei compagni.

## ABBLIAMENTO

La scuola è un ambito di lavoro, non è né una palestra né un luogo di svago, l'abbigliamento deve essere consono all'attività che vi si svolge.

Si prega di:

- non indossare abiti troppo succinti
- essere puliti

Per quanto riguarda l'attività di educazione fisica si richiede l'uso della tuta scolastica.

## VERIFICHE

- E' necessario preparare una carpetta per le verifiche da tenere sempre in cartella in cui inserire le verifiche da fare firmare ai genitori.

- Ricordiamo che le verifiche sono documenti ufficiali che in nessun modo devono essere perse, pertanto sono da riconsegnare firmate all'insegnante della materia in tempi brevi.
- Sarà comunicato nel diario se le verifiche non sono state riportate e in tal caso le successive verifiche non saranno più riconsegnate agli studenti.